SCHIAVONI E DAGNINI

UN PITTORE E UN ARCHITETTO ALLA CORTE DEGLI ZAR

MANTOVA, PALAZZO TE 11 OTTOBRE 2009 10 GENNAIO 2010

COMUNE DI MANTOVA

CENTRO INTERNAZIONALE D'ARTE E DI CULTURA DI PALAZZO TE

MUSEO CIVICO DI PALAZZO TE

MUSEO CARSKOE SELO DELLA CITTÀ DI PUSHKIN

Alcuni cenni sulla storia recente di Mantova aiuteranno a comprendere il significato di un evento espositivo certamente singolare, sia per la selezione delle opere che lo compongono, sia per il legame con la città.
Il quadro di Felice Schiavoni *La morte di Raffaello* e i disegni di architettura di Silvio Dagnini sono stati prestati in occasione della mostra a Palazzo Te dal Museo Tsarskoe Selò. La collaborazione tra le due realtà museali fa eco a un'intesa che risale al 1993, quando viene firmato il protocollo di gemellaggio tra le città di Mantova e Pushkin, chiamata Tsarskoe Selò sino al 1937, residenza della famiglia imperiale e ultima sede dello zar Nicola II.
Il gemellaggio, di ispirazione storica e culturale, ha risposto alla volontà di ricordare il rapporto tra le due città nato a fine Ottocento, quando il mantovano Silvio Dagnini è architetto di corte dell'ultimo zar di Russia Nicola II, e di esprimere il compiacimento di essere terra di due nomi universali della poesia, Aleksandr Puškin e Virgilio.

La cultura, l'arte, l'opera di artisti e architetti italiani, come Schiavoni e Dagnini, che hanno lavorato presso le corti zariste, sono quindi i riferimenti primi del legame tra le due città che tuttora confermano altre vocazioni comuni: l'impegno nella conservazione e valorizzazione del patrimonio monumentale e l'interesse a favorire scambi culturali.
In più occasioni gli studenti della scuola di musica di Pushkin si sono esibiti a Mantova, delegazioni mantovane hanno potuto visitare la città russa e partecipare al famoso Carnevale Internazionale che si svolge in giugno nella stagione delle notti bianche, gruppi sportivi delle due città si sono scambiati visite reciproche. Non sono mancati, poi, negli anni, incontri a diversi livelli fra esponenti delle rispettive realtà economiche e sociali.
Sono state numerose le occasioni di reciproca conoscenza in diversi settori di attività e di crescita, momenti che costituiscono una base per la comprensione e lo sviluppo di un progetto di confronto culturale che si fonda anche su legami storici e si deve proiettare nel futuro attraverso nuove occasioni di collaborazione.

La mostra *Schiavoni e Dagnini: un pittore e un architetto alla corte degli Zar* coniuga i disegni dell'autore di molte costruzioni pubbliche e private, appartenente al patrimonio artistico e monumentale di Pushkin, e l'opera di Schiavoni, commissionata da parte del futuro Imperatore di tutte le Russie Alessandro II nel 1841.
L'esposizione a Palazzo Te offre, quindi, l'opportunità di far crescere un rapporto di amicizia sincero, coltivato negli anni con entusiasmo e con la partecipazione di cittadini e associazioni, nonché di dare un contributo alle celebrazioni che nel 2010 ricorderanno i trecento anni della fondazione della città russa.

Fiorenza Brioni
Sindaco di Mantova

Paolo Gianolio
Assessore alla cultura del Comune di Mantova